

Bruxelles, 5 novembre 2019
(OR. en)

13349/19

SPORT 82
JEUN 112
SOC 698
EDUC 424
DOPAGE 23
COPEN 402
CRIMORG 140
DEVGEN 195
SUSTDEV 144

NOTA

Origine:	Segretariato generale del Consiglio
Destinatario:	Comitato dei rappresentanti permanenti/Consiglio
Oggetto:	Progetto di conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio - Combattere la corruzione nello sport - Adozione

Si allega per le delegazioni il testo del progetto di conclusioni "Combattere la corruzione nello sport", approvato nella riunione del Gruppo "Sport" del 30 ottobre 2019.

Si invita pertanto il Comitato dei rappresentanti permanenti a confermare l'accordo raggiunto in sede di Gruppo "Sport" sul testo allegato e a trasmettere quest'ultimo al Consiglio ("Istruzione, gioventù, cultura e sport" del 21 e 22 novembre 2019) per adozione e successiva pubblicazione nella Gazzetta ufficiale dell'UE.

COMBATTERE LA CORRUZIONE NELLO SPORT

Progetto di conclusioni del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio -

IL CONSIGLIO E I RAPPRESENTANTI DEI GOVERNI DEGLI STATI MEMBRI, RIUNITI IN SEDE DI CONSIGLIO,

RICONOSCENDO CHE

1. La base fondamentale dello sport poggia sulla gioia dello sforzo, sul valore educativo del buon esempio, sulla responsabilità sociale e sul rispetto dei principi etici fondamentali universali¹.
2. La corruzione nello sport non è un fenomeno nuovo. Negli ultimi 20 anni si è registrato un numero crescente di casi di corruzione in ragione dei significativi cambiamenti intervenuti nell'industria sportiva, legati principalmente alla dimensione sempre più commerciale dello sport e alla sua maggiore copertura mediatica, che si traducono in un aumento delle entrate e dei flussi finanziari.
3. La lotta contro la corruzione nello sport ha assunto molte forme a opera di diversi attori e, nel corso degli anni, ha consentito di ottenere buoni risultati.
4. Alcuni casi di corruzione di alto profilo hanno dimostrato i potenziali danni che la corruzione può arrecare alla reputazione dello sport in termini di integrità e fair play. Inoltre, la corruzione permette alle inefficienze economiche di prosperare e compromette la fiducia nei governi, nelle istituzioni pubbliche e nella democrazia in generale.
5. La corruzione interessa lo sport a livello sia di competizione che di gestione². La corruzione nello sport assume numerose forme, come la pratica delle tangenti, il traffico d'influenza, l'abuso di ufficio, la manipolazione di competizioni sportive e il riciclaggio. È favorita dalla mancanza di norme o da un'attuazione inadeguata delle norme esistenti in materia di conflitti di interessi, nonché dal fenomeno delle "porte girevoli" tra il settore pubblico e il settore privato. La corruzione può essere inoltre collegata al doping.

¹ Principi fondamentali dell'olimpismo, Comitato Olimpico Internazionale, settembre 2015.

² Cfr. le definizioni nell'allegato.

6. La corruzione nello sport si è manifestata in vari contesti, che vanno dalle attività senza scopo di lucro alle attività che coinvolgono eventi internazionali di alto profilo. La complessa natura della corruzione nello sport ha posto sfide considerevoli per i responsabili politici e della gestione sportiva, che trovano difficoltà nell'individuare dove risiedano i problemi e nel mettere a punto azioni volte a risolvere tali problemi e a salvaguardare l'integrità dello sport.
7. A livello delle Nazioni Unite, in particolare nell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, la comunità internazionale ha riconosciuto lo sport come un importante fattore abilitante per lo sviluppo sostenibile³, ma ha riconosciuto anche gli effetti dannosi della corruzione sullo sviluppo economico e sociale, e si è impegnata a ridurre sensibilmente la corruzione e gli abusi di potere in tutte le loro forme⁴. La lotta alla corruzione e la collaborazione con i paesi partner per promuovere le misure anticorruzione rientrano nella politica di cooperazione allo sviluppo dell'UE e dei suoi Stati membri⁵,

RITENGONO CHE

8. Sebbene alcune forme specifiche di corruzione nello sport siano all'ordine del giorno della cooperazione a livello UE da diversi anni, non esiste un approccio globale dell'UE relativo alle misure anticorruzione nel settore dello sport.
9. Una risposta efficace a questa complessa questione nel settore dello sport richiede una strategia a lungo termine, che dovrebbe comportare la definizione di un approccio comune dell'UE in materia di lotta alla corruzione nello sport e l'individuazione dei rischi di corruzione, delle loro cause profonde nonché dei quadri e dei meccanismi giuridici esistenti.

³ Risoluzioni delle Nazioni Unite 70/1 - Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (punto 37) e 73/24 - Lo sport come fattore abilitante dello sviluppo sostenibile.

⁴ Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile, obiettivo 16 (traguardo 16.5)
<https://sustainabledevelopment.un.org/post2015/transformingourworld>.

⁵ Punto 50 e sezione 2.4 del nuovo consenso europeo in materia di sviluppo (2017).

10. La lotta alla corruzione nello sport è responsabilità condivisa e interesse di tutti i portatori di interessi nel settore dello sport, inclusi le organizzazioni sportive nazionali, europee e internazionali, i club sportivi, altre organizzazioni pertinenti della società civile, le amministrazioni pubbliche, le autorità di contrasto, gli agenti sportivi, gli atleti e i loro collaboratori, il settore delle scommesse, i laboratori, gli sponsor e i media.
11. Le carenze nella governance delle organizzazioni sportive e nel settore pubblico possono ostacolare la loro capacità di prevenzione e contrasto della corruzione e compromettere la partecipazione e le condizioni di lavoro degli atleti.
12. La protezione degli informatori è un elemento fondamentale della lotta contro la corruzione, in particolare quando si tratta di individuare e investigare la corruzione nello sport.
13. I principi di base della buona governance nello sport comprendono, come requisito minimo, strutture democratiche, procedure elettorali regolari e aperte, organizzazione e gestione competenti ed etiche, rendicontabilità e trasparenza dei processi decisionali e delle operazioni finanziarie, nonché trattamento equo dei membri, anche per quanto riguarda la parità di genere e la solidarietà⁶.
14. I trattati includono la corruzione, il traffico illecito di stupefacenti, il riciclaggio di denaro e la criminalità organizzata tra le "sfere di criminalità particolarmente grave che presentano una dimensione transnazionale derivante dal carattere o dalle implicazioni di tali reati o da una particolare necessità di combatterli su basi comuni" per le quali possono essere stabilite norme minime relative alla definizione dei reati e delle sanzioni⁷. È nell'interesse comune garantire che tutti gli Stati membri dispongano di efficaci politiche anticorruzione e che l'UE li sostenga nella loro attuazione, anche nel settore dello sport.

⁶ Cfr. raccomandazione CM/Rec(2005)8 del Comitato dei ministri del Consiglio d'Europa agli Stati membri.

⁷ Articolo 83, paragrafo 1, del TFUE.

15. Gli organi direttivi sportivi dovrebbero essere in grado di mantenere un elevato grado di autonomia nell'assolvimento del loro ruolo in tutti i settori dello sport. Ciò comporta l'implicito riconoscimento che tale autonomia debba in ogni caso essere conseguita attraverso una buona governance e il rispetto delle norme più rigorose in materia di integrità nello sport⁸. Per diversi anni il movimento sportivo ha avviato progetti, reti e altre iniziative per combattere la corruzione nello sport. Questo lavoro dovrebbe essere preso in considerazione e sviluppato ulteriormente nel valutare ulteriori azioni.
16. Le organizzazioni europee e internazionali, come le Nazioni Unite, l'OCSE, il Consiglio d'Europa, Interpol ed Europol, nonché il G20⁹, hanno introdotto misure nella lotta contro la corruzione in generale e, più specificamente, nella lotta alla corruzione nello sport. Le azioni dell'UE dovrebbero basarsi sulla cooperazione internazionale esistente, promuovendo e integrando tale cooperazione ove ciò possa apportare un valore aggiunto.
17. Le reti esistenti e le nuove forme di reti possono facilitare l'obiettivo comune di prevenire la corruzione e promuovere la buona governance riunendo le organizzazioni intergovernative, le organizzazioni sportive internazionali e i governi, e coniugando gli sforzi dei vari portatori di interessi nella lotta contro la corruzione nello sport. Il Partenariato internazionale contro la corruzione nello sport (IPACS) è un potenziale esempio di questo tipo di cooperazione informale futura.
18. Gli Stati membri hanno un ruolo importante da svolgere nell'attuazione degli impegni internazionali. Dovrebbero promuovere e sostenere, in cooperazione con le organizzazioni sportive, l'attuazione dei principi di buona governance a livello nazionale, regionale e locale applicando, in particolare, una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione nello sport, monitorando l'attuazione dei principi di buona governance da parte del loro movimento sportivo nazionale oppure includendo la buona governance nei criteri di attribuzione delle sovvenzioni pubbliche allo sport.

⁸ Il futuro dello sport mondiale (Future of Global Sport), 2019 ASOIF (Associazione delle federazioni internazionali degli sport olimpici estivi). Cfr. anche la comunicazione della Commissione "Sviluppare la dimensione europea dello sport" - COM(2011) 12 def.

⁹ In occasione del vertice di Amburgo del 2017, i leader del G20 si sono impegnati a proseguire i lavori tesi a garantire l'integrità nello sport e hanno esortato le organizzazioni sportive internazionali a intensificare la lotta contro la corruzione applicando a livello mondiale le norme più elevate in materia di integrità e di lotta contro la corruzione. A tale riguardo, i leader del G20 si sono impegnati ad adoperarsi per giungere a un'intesa comune sui rischi di corruzione nelle candidature presentate per ospitare grandi eventi sportivi.

19. Affinché le misure anticorruzione siano attuate efficacemente a tutti i livelli, saranno necessarie una cooperazione efficace tra le pertinenti strutture esistenti e una combinazione delle risorse.

INVITA GLI STATI MEMBRI, IN LINEA CON IL PRINCIPIO DI SUSSIDIARIETÀ E AI LIVELLI ADEGUATI, A

20. Intensificare gli sforzi tesi a prevenire e combattere la corruzione nello sport, anche garantendo l'adozione di adeguate misure legislative e di contrasto.
21. Incoraggiare e promuovere misure e attività volte a impedire e a vietare le ritorsioni e introdurre garanzie per proteggere gli informatori dalla sospensione, dalla retrocessione e dall'intimidazione o da altre forme di ritorsione, rispettando nel contempo pienamente i diritti di tutte le parti.
22. Avviare o rivedere, in collaborazione con le organizzazioni sportive, i piani d'azione e/o gli strumenti nazionali volti a prevenire e combattere la corruzione nello sport ai fini dell'applicazione di una politica di tolleranza zero nei confronti della corruzione nello sport.
23. Promuovere la corretta attuazione e il monitoraggio dei principi di buona governance da parte del movimento sportivo per prevenire la corruzione nello sport.
24. Esaminare le azioni esperibili per la concessione di finanziamenti pubblici basati sull'impegno delle organizzazioni ad attuare misure in materia di buona governance e lotta alla corruzione.
25. Sensibilizzare e fornire un'istruzione e una formazione iniziali e continue ai funzionari competenti, compresi quelli dei servizi di contrasto, e ai portatori di interessi coinvolti nelle politiche anticorruzione in materia di sport.
26. Esaminare, con la Commissione, le modalità per risolvere la situazione di stallo relativa alla Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive, entrata in vigore il 1° settembre 2019, al fine di consentire all'UE e a tutti i suoi Stati membri di completare i rispettivi processi di ratifica e di aderire quanto prima alla convenzione.

27. Alla luce dei precedenti lavori in questo settore, presentare una proposta di un piano d'azione intersettoriale coerente, che comprenda, se del caso, una proposta di raccomandazione del Consiglio sulla concorrenza e la corruzione a livello di gestione nello sport.
28. Promuovere la cooperazione e le sinergie con e tra gli Stati membri, nonché con altre organizzazioni e reti internazionali, in particolare con il Consiglio d'Europa, e sensibilizzare in merito a tale cooperazione e ai suoi risultati.
29. Garantire e rafforzare il dialogo tra le autorità pubbliche e il movimento sportivo sulla lotta alla corruzione nello sport e sostenere, insieme alle organizzazioni sportive internazionali, iniziative per prevenire la corruzione in occasione di eventi internazionali e competizioni transfrontaliere.
30. Valutare in che modo i programmi e gli strumenti nell'ambito del prossimo quadro finanziario pluriennale (QFP) possano sostenere l'attuazione di misure anticorruzione nello sport.
31. Avvalersi della componente di finanziamento relativa allo sport del programma Erasmus+, nonché di altri programmi di finanziamento pertinenti, per promuovere misure preventive riguardanti la lotta alla corruzione e la buona governance nello sport, nonché lo scambio di buone pratiche e politiche tra gli Stati membri e i portatori di interessi.
32. Prendere in considerazione l'inclusione della corruzione nello sport nel programma dell'UE di condivisione delle esperienze in materia di lotta alla corruzione¹⁰ e integrare lo sport nelle iniziative della Commissione in materia di lotta alla corruzione.
33. Continuare ad assistere le autorità degli Stati membri attraverso il servizio di assistenza per le riforme strutturali al fine di migliorare la prevenzione e la lotta alla corruzione nello sport.

¹⁰ Il programma di condivisione delle esperienze è stato lanciato dalla Commissione europea nel 2015 per sostenere gli Stati membri, le ONG locali e altri portatori di interessi nell'affrontare le sfide specifiche individuate nella relazione dell'UE sulla lotta alla corruzione (relazione della Commissione al Consiglio e al Parlamento europeo — Relazione dell'Unione sulla lotta alla corruzione, COM(2014) 38 final, 3.2.2014).

INVITA IL MOVIMENTO SPORTIVO A:

34. Intensificare gli sforzi per salvaguardare l'integrità dello sport e impegnarsi ulteriormente nella prevenzione e nella lotta alla corruzione nello sport, adottando iniziative efficaci contro la corruzione e sanzioni sulla base di una valutazione dei rischi e attuando tali misure attraverso un approccio a tolleranza zero da un livello base fino ai massimi livelli.
35. Adottare approcci sostenibili e impegnarsi a seguire un codice di condotta per la buona governance che includa un solido sistema di controllo della conformità che preveda monitoraggio, sanzioni e sviluppo delle capacità.
36. Sensibilizzare, fornire un'istruzione e una formazione iniziali e continue, formulare raccomandazioni e diffondere le migliori pratiche, ivi compresa la buona governance, in materia di prevenzione della corruzione nello sport a tutti i livelli.
37. Adottare normative e procedure disciplinari appropriate per sanzionare i soggetti coinvolti in casi di corruzione e adottare misure adeguate per tutelare gli informatori, nel pieno rispetto dei diritti di tutte le parti.
38. Ai fini del finanziamento pubblico, collaborare con le autorità pubbliche per creare norme di buona governance e per valutare la conformità di tali norme.
39. Collaborare con le autorità di contrasto, le agenzie e le organizzazioni responsabili della lotta alla corruzione.

1. Riferimenti

Il Consiglio dell'Unione europea e i rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, ricordano

Unione europea

- la Convenzione del 1997 relativa alla lotta contro la corruzione nella quale sono coinvolti funzionari delle Comunità europee o degli Stati membri dell'Unione europea e la decisione quadro del 2003 relativa alla lotta contro la corruzione nel settore privato
- il libro bianco della Commissione europea sullo sport, in particolare la sezione 4.6 "Corruzione, riciclaggio di denaro e altre forme di crimine finanziario" (luglio 2007)¹¹
- i principi di buona governance nello sport (settembre 2013) elaborati dal Gruppo di esperti dell'UE "Buona governance nello sport" (2011-2014)
- il regolamento (UE) n. 1288/2013, dell'11 dicembre 2013, che istituisce "Erasmus+": il programma dell'Unione per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport e che abroga le decisioni n. 1719/2006/CE, n. 1720/2006/CE e n. 1298/2008/CE¹²
- la risoluzione del Parlamento europeo dell'11 giugno 2015 sulle recenti rivelazioni sui casi di corruzione ai vertici della FIFA (2015/2730(RSP))¹³
- le conclusioni del Consiglio sul rafforzamento dell'integrità, della trasparenza e della gestione sana nei grandi eventi sportivi (maggio 2016)¹⁴

¹¹ COM/2007/0391 def.

¹² GUUE L 347 del 20.12.2013, pag. 50.

¹³ GUUE C 407 del 4.11.2016, pag. 81.

¹⁴ GUUE L 212 del 14.6.2016, pag. 14.

- Gruppo di esperti dell'UE "Buona governance nello sport" (2017-2017): Promozione dei principi esistenti in materia di buona governance (*Promotion of existing good governance principles*) (luglio 2016)¹⁵
- Risoluzione del Parlamento europeo del 2 febbraio 2017 su un approccio integrato alla politica dello sport: buona governance, accessibilità e integrità (2016/2143(INI))¹⁶
- Risoluzione del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri, riuniti in sede di Consiglio, sul piano di lavoro dell'Unione europea per lo sport (1° luglio 2017 - 31 dicembre 2020)¹⁷
- "Mappatura della corruzione nello sport nell'UE" (Mapping of corruption in sport in te EU) realizzata per la Commissione europea da Ecorys (dicembre 2018)¹⁸
- Dichiarazione comune del Consiglio e dei rappresentanti dei governi degli Stati membri riuniti in sede di Consiglio, del Parlamento europeo e della Commissione sul nuovo consenso europeo in materia di sviluppo: "Il nostro mondo, la nostra dignità, il nostro futuro", punto 50 e sezione 2.4¹⁹
- Relazione della Commissione al Parlamento europeo e al Consiglio sulla valutazione dei rischi di riciclaggio e finanziamento del terrorismo che incidono sul mercato interno e sono connessi ad attività transfrontaliere (luglio 2019, COM(2019) 370 final), in particolare il capo 2.1.6.1.1. sul calcio professionistico
- Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni del diritto dell'Unione (PE-CONS 78/19)²⁰
- Elenco degli impegni assunti dalla Commissione europea in materia di buona governance

¹⁵ <https://ec.europa.eu/transparency/regexpert/index.cfm?do=groupDetail.-groupDetailDoc&id=25002&no=1>

¹⁶ GUUE C 252 del 18.7.2018, pag. 2.

¹⁷ GU C 189 del 15.6.2017, pag. 5.

¹⁸ <https://publications.europa.eu/en/publication-detail/-/publication/71c67c33-1dff-11e9-8d04-01aa75ed71a1>

¹⁹ GUUE C 210 del 30.6.2017, pag. 1.

²⁰ <https://data.consilium.europa.eu/doc/document/PE-78-2019-INIT/it/pdf> - Testo adottato dal Consiglio il 7 ottobre 2019, non ancora pubblicato nella GUUE

Nazioni Unite

- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione (2003)
- Convenzione internazionale contro il doping nello sport (2005)
- Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione; Una strategia per la salvaguardia contro la corruzione nel quadro di importanti eventi pubblici (*A Strategy for Safeguarding against Corruption in Major Public Events*) (2013)
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (2015)²¹
- Piano d'azione di Kazan - Sesta conferenza internazionale dei ministri e dei funzionari di alto livello responsabili per l'educazione fisica e lo sport dell'UNESCO (6^a MINEPS) (2017)

Consiglio d'Europa

- Raccomandazione CM/Rec(2018)12 del Comitato dei ministri agli Stati membri sulla promozione della buona governance nello sport
- Convenzione antidoping del Consiglio d'Europa (STE n. 135)
- Convenzione civile sulla corruzione (STE n. 174), convenzione penale sulla corruzione (STE n. 173) e relativi protocolli addizionali (STE n. 191) del Consiglio d'Europa
- Convenzione del Consiglio d'Europa sulla manipolazione di competizioni sportive (STE n. 215)

Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici (OCSE)

- Convenzione dell'OCSE sulla lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, adottata dalla conferenza di negoziazione il 21 novembre 1997
- Raccomandazione del Consiglio dell'OCSE sulle misure fiscali per l'ulteriore lotta alla corruzione di pubblici ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali, 25 maggio 2009 - C (2009) 64

²¹ Risoluzione A/RES/70/1 dell'Assemblea generale delle Nazioni Unite del 25 settembre 2015

Vari

- Transparency international: relazione sulla corruzione globale: sport (*Global Corruption Report: sport*) (23 febbraio 2016)
- Dichiarazione dei leader del G20: Dare forma a un mondo interconnesso (Amburgo, 7-8 luglio 2017)

2. *Definizioni*

Ai fini delle presenti conclusioni si applicano le seguenti definizioni:

"Corruzione a livello di competizione": corruzione nello sport legata al risultato e/o allo svolgimento di una competizione sportiva.

"Corruzione a livello di gestione": corruzione nello sport non legata al risultato e/o allo svolgimento di una competizione sportiva.